

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Schanzer per una dichiarazione di voto.

SCHANZER. (*Segni di attenzione*). Onorevoli colleghi, mi limiterò a fare una brevissima dichiarazione.

Ho ascoltato ieri con molta attenzione il discorso dell'onorevole ministro della marina, ed oggi il discorso dell'onorevole presidente del Consiglio.

Orbene, onorevole presidente del Consiglio, ella che è stato oggi tanto cortese verso di me, mi permetta di dirle con tutta franchezza che nè la dimostrazione dell'onorevole ministro della marina, nè le eloquenti parole sue hanno potuto distruggere nell'animo mio l'impressione prima che questi contratti provvisori importino gravi oneri per lo Stato. (*Interruzioni*).

Ma debbo subito lealmente aggiungere e riconoscere che il Governo, in questa questione dei servizi marittimi, si è trovato in uno stato di necessità.

Lo stato di necessità in questa questione è stato più volte affermato, contestato e negato; sarebbe impossibile negarlo oggi quando la scadenza dei contratti vigenti non solo batte alle porte, ma è immediata, in modo che sarebbe impossibile improvvisare ora qualunque altra soluzione.

Noi dunque dobbiamo sottostare a questa soluzione provvisoria ed onerosa la quale, come ha già detto l'onorevole Bonomi, è quasi un'espiazione, per non avere noi saputo in tempo utile risolvere il problema in modo definitivo.

Io mi domando: può lo Stato, in una simile situazione, fare qualche sacrificio per assicurarsi il diritto, direi quasi, per comprarsi il diritto, di risolvere una questione di così alta importanza con calma, con dignità e senza la pressura della scadenza immediata?

Credo che la risposta non possa essere che affermativa. Il peggio, onorevoli colleghi, non è il subire il sacrificio di qualche milione di più; il peggio sarebbe che questo stato provvisorio si tramutasse in definitivo. (*Denegazioni*).

Orbene, questo, non è e non sarà; me ne affida la parola dell'onorevole presidente del Consiglio, nel quale ho piena fiducia; me ne affida il solenne impegno che il presidente del Consiglio ha preso e che certamente la Camera, chiunque si trovi al banco del Governo, saprà far rispettare...

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Non ho bisogno, per os-

servarlo, che ella me lo ricordi in questo momento. (*Commenti*).

SCHANZER. Non credo di aver mancato di deferenza verso di lei; anzi la ringrazio di quanto ella ha detto intorno ai criteri che intende di introdurre nel contratto definitivo. Bisogna che non solo sia affermato il carattere provvisorio di questo ordinamento, ma bisogna anche che sia garantita la libertà e la sincerità delle future gare per il collocamento dei servizi definitivi.

La ringrazio dunque delle dichiarazioni che ella ha voluto fare, cioè, che è disposto ad accettare modificazioni all'articolo 6 della convenzione colla Società Nazionale, le quali facciano sì, come è appunto nelle sue intenzioni, di mettere tutti gli eventuali futuri concorrenti nelle stesse condizioni. Di questo discuteremo agli articoli.

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Non abbiamo tempo da discutere di ciò!

SCHANZER. Ma se ella ha dichiarato che sono queste le sue intenzioni... (*Commenti*).

Faccio questa dichiarazione che a queste condizioni, provvisoria del contratto e norme da introdurre nella legge definitiva le quali assicurino, che la posizione di tutti i concorrenti sia pareggiata, io do il mio voto al disegno di legge, ed aggiungo che, se questa proroga può essere dolorosa, qualche bene produrrà, perchè essa darà una tregua di qualche mese a queste discussioni marittime, che hanno assorbito tanta parte della attività dell'Assemblea, e ci metterà in grado, ridonando serenità al nostro spirito, di facilitare una soluzione sintetica ed armonica del problema, soluzione, a cui tutti porteremo il nostro coscienzioso contributo, perchè tutti abbiamo nell'animo un solo ardente desiderio, quello di far sì che la nostra marina mercantile assurga finalmente all'altezza della funzione che le spetta nella vita economica e politica del paese. (*Approvazioni*).

Voci. Ai voti, ai voti! (*Rumori — Conversazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di fare una dichiarazione di voto, l'onorevole Giulio Alessio.

ALESSIO GIULIO. Consentitemi di fare una brevissima dichiarazione a nome dei colleghi del gruppo parlamentare radicale.

Voci. È al Governo!

ALESSIO GIULIO. Questo difficile problema ha incontrato sempre due difficoltà di carattere, direi quasi, storico e parlamentare. L'una è la differenza di sviluppo